

TORINO-LIONE

## Sì bipartisan all'ipotesi del governo per la Tav

Anche il Pd promuove la proposta in discussione tra Roma e Parigi di procedere subito con il nodo di Torino e il tunnel di base e di procedere poi all'apertura dei cantieri tra Sant'Ambrogio e Chiusa di San Michele

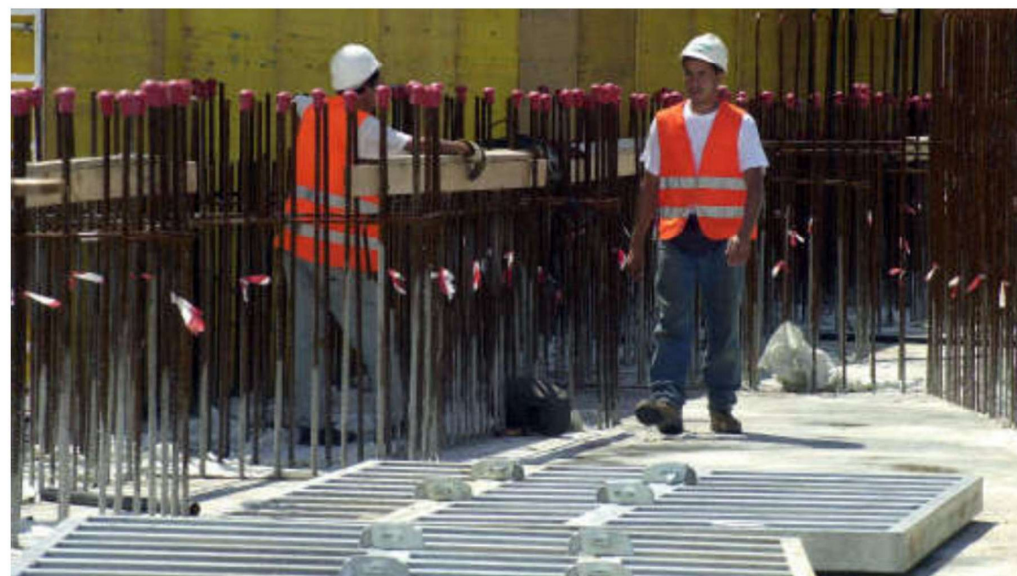
FRANCO GARNERO

L'incidente capitato ad Alberto Musy, candidato sindaco del Terzo Polo, che si è recato ieri mattina in Val di Susa a Chiomonte, per un'iniziativa elettorale - voleva fare un sopralluogo al cantiere - ed è stato subito pesantemente contestato dai No Tav, dimostra che per la minoranza contraria alla realizzazione del nuovo collegamento tra Torino e Lione non c'è e non ci sarà mai alcuna possibilità di accordo. I partiti maggiori, e più responsabili, si trovano invece a convergere sull'ipotesi dell'intesa tra i governi di Roma e di Parigi che prevede alcune modifiche al programma originario, come già suggerito a suo tempo dal presidente dell'Osservatorio, Mario Virano. Si tratterebbe dunque di considerare prioritaria la soluzione del nodo di Torino e la costruzione del tunnel di base ma senza la galleria dell'Orsiera. Di questo, e altro, stanno discutendo i tecnici di Francia e Italia per arrivare in tempi certi, e il traguardo non sembra più molto lontano, a un accordo intergovernativo, condizione essenziale stabilita dall'Ue per non perdere i cospicui finanziamenti di Bruxelles. Nella bozza allo studio in questi giorni, accanto al nodo di Torino viene indicata come priorità anche la costruzione del tunnel di base. Il metodo dello «stop and go» indicato dai sindacati del territorio verrebbe invece attribuito ai cantieri della Bassa Valle, quelli di

Sant'Ambrogio e Chiusa di San Michele, tra i più pesantemente colpiti dai lavori e che, per forza di cose, mettono in campo le resistenze maggiori. Seguendo questa proposta, si scaverebbe solo fino a Susa dove si conferma la realizzazione della stazione internazionale e anche dei sistemi di dotazione tecnica. A Susa, inoltre, terminerebbe la tratta comune italo-francese che inizia a Saint Jean de la Maurienne. Il tunnel dell'Orsiera resterebbe solo sulla carta così come i lavori nella piana delle Chiuse. Conseguenza non trascurabile di questo approccio è anche una consistente riduzione dei costi per quasi due miliardi. I treni merci e passeggeri verranno, in quel tratto, immessi sulla linea storica della bassa valle, da Bussoleno ad Avigliana, dove non ci sono penden-

**RICADUTE POSITIVE I piccoli cantieri, per 10 milioni, andrebbero alle aziende del territorio**

ze né gallerie che presentano difficoltà e dove, secondo le valutazioni dell'Osservatorio, la saturazione della rete ferroviaria è prevista fra una decina di anni. L'eliminazione di questi lavori porta a un risparmio di altri 1,5 miliardi. Partiranno invece insieme con quelli del tunnel di base i lavori sul nodo di Torino che, sempre secondo l'Osservatorio, è già prossima alla saturazione. I cantieri interesserebbero Av-



**CANTIERI** Se l'ipotesi di accordo proposta dal governo italiano a quello francese verrà approvata potrebbero presto partire i lavori in Val Susa per la Tav

igliana, Rivalta e Orbassano e da qui, attraverso corso Marche, Torino e Settimo, dove c'è poi la linea ad alta velocità per Milano. Il fatto che l'annosa questione della Tav in Val di Susa sia in fase di risoluzione si evidenzia anche grazie alla decisione di Ltf di suddividere i lavori di allestimento del cantiere della Maddalena di Chiomonte che vale 10 milioni in tanti mini-appalti che possono essere facilmente aggiudicati

dalle imprese del territorio, con il duplice scopo di far ricadere sul posto i finanziamenti e di isolare chi, in Valle, ancora si oppone all'opera sulla base di pregiudizi puramente ideologici. Questa ipotesi di lavoro trova completamente d'accordo l'assessore regionale ai Trasporti, Barbara Bonino. «È un'ottima cosa - commenta - perché ci permette di partire con l'opera ma di modulare anche la tempistica degli in-

terventi nel rispetto delle tensioni che questi scatenano sul territorio e, non ultimo, un significativo risparmio di risorse». L'esponente della giunta Cota plaude inoltre anche al fatto che con questa nuova strategia «si spuntano le armi a chi si dichiara contrario solo per motivi ideologici e politici, costringendoli a un approccio pragmatico al problema». Anche il Pdl in Regione dà il via libera a questa ipote-

si con un «Ok al 100 per cento» da parte del capogruppo Luca Pedrale. Mentre il suo vice, Angiolino Mastrullo, rileva a sua volta che «è importante velocizzare l'inizio dei lavori per salvare i finanziamenti Ue, per cui ben venga qualsiasi azione che lo renda possibile». Anche il Pd si muove sulla stessa linea. Il deputato Giorgio Merlo afferma che «ogni ipotesi progettuale finalizzata comunemente alla realizzazione

della Torino-Lione secondo il progetto preliminare va assecondata e favorita». E precisa che «quella messa in campo di rinviare il tunnel dell'Orsiera, risolvere il nodo di Torino e realizzare il tunnel di base con la stazione internazionale a Susa, non può e non deve essere scartata». Il parlamentare di minoranza sottolinea poi che, se il rinnovo dell'intesa italo-francese prevede anche una secca riduzione dei costi, «è un'ipotesi che va condivisa quasi a prescindere». Il segretario regionale del Pd, Gianfranco Morgando, rileva che «l'ipotesi di realizzare il tunnel di base con la stazione internazionale di Susa e i lavori sul nodo di Torino, utilizzando per alcuni anni la linea storica tra Bussoleno e Avigliana, mi pare un'ipotesi molto interessante che deve essere ap-

**BONINO** «Questa modulazione dei tempi dei cantieri permette risparmi significativi»

profondità». Rinviando il tunnel dell'Orsiera, senza modificare il progetto preliminare, osserva Morgando, «si può venire incontro sia alle esigenze di sostenibilità finanziaria sia alle problematiche sollevate dai Comuni interessati da quel tratto dell'opera». E annuncia che inviterà a lavorare in questa direzione gli amministratori e i dirigenti del Pd della Valle di Susa che incontrerà agli inizi di maggio.